REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67.121 63.521 - 61.460 - 67.845

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 22,4 - max. 28,4

I DAGHERROTIPI DI UN' EPOCA ORMAI SPARITA

Roma estiva fine Ottocento nelle sale di Palazzo Braschi

Le insegne dell'Acqua Marcia - Skiff e velieri nelle acque di un Tevere che non esiste più - « Spaghettari » in mezzo all'acqua

Alla mostra di Palazzo Braschi, in piazza del Pantheon, appare un chiosco che reca la scritta: « Acqua Marcia ». Questo chiosco sta proprio addossato alla fontana, in quel punto dove, oggi, una fontanella a tre becchi, getta, generosamente il prezioso elemento

Ottantatre anni fa, prima della presa di Porta Pia, i romani, riarsi dalla calura, venivano adescati da queste scritte. Il conte Blumesthil — e per lui il Vaticano — ancora non aveva accaparrato l'acqua Marcia. Roma, allora, non era popolata, e imbastardita dai bar, bensì aveva ancora le sue vecchie osteriole, che, grazia loro, spacciavano quel dolce liquore, « il sol fatto liquido » delle vigne dei Castelli, non adulterato dalle mistificazioni dei monopolisti Quel vino, insomma, che aveva deliziato poeti come Orazio, Catullo, Lucrezio, Ovidio, Virgilio e altri cento e più.

Roma 1880, d'estate. I romani — in tuba, redingote, mazza e ghette — sostano in pose statuarie alla Passeggiata di Ripetta, coll'aria di godersi, così intabarrati, il ponentino. Altri aspirano l'aria vespertina a pieni polmoni, attraverso i loro spugnosi baffi alla moda, da Fraschetti, « birra e gassosa », ristorante e gelati, allo sbocco del vecchio ponte Ripetta (allora privato) oggi sostituito dal ponte Margherita. I bibitari, in piazza Colonna, attirano, coi loro chioschi i romani, che allora soffrivano la febbre a quaranta col solleone (imprigionati, com'erano in quelle loro rigide corazze in lana).

1880. Noi, oggi sbuffiamo, in autobus, per il gran caldo. Ma pensate alla condizione di quei poveri infelici, che vediamo attraversare in un tramway (così veniva chiamato, allora, all'inglese), trainato da due cavalli, piazza Venezia, mentre di via del Plebiscito si vede arrivare il grande concorrente, il tram ad elettricità.

Vecchia Roma sparita, che rivive oggi a Palazzo Braschi, alla Mostra fotografica. Ti vien quasi spontanea la domanda: Ma come combattevano, allora, la canicola i romani? Ohibò, come meglio potevano, così per esempio...

Per refrigerarsi, i romani, prima ancora della scoperta del mare, calavano a fiume. Ecco, vediamo, nel 1887, un piccolo galleggiante, di fronte a Prati, per i fumaroli, questi pionieri degli immemori centomila bagnanti del Lido (ed ai quali hanno imparato a nuotare) i quali scrivendo l'epopea dei Polverini, e quella assai più preistorica del capo tribù Tropea, se non andiamo errati, segnavano l'inizio di una nuova epoca.

Skiff sul Tevere. Battane sul Tevere. Stabilimenti sul Tevere: alla Barchetta, di fronte a Ripetta e altrove. Voi vedete, qui alla Mostra, questi stabilimenti che occupano le rive boscose e selvagge del fiume, fino a metà Tevere, coprendo un vasto specchio di acqua. Quei romani de Roma non potevano bagnarsi « coram populo », sarebbe stato uno scandalo. La Roma papalina era ancora un ricordo molto recente, come per noialtri il regime del Bagnasciuga, perciò si spiega questo eccesso di pudore.

La calura, il solleone; agosto, moglie mia non ti conosco. Sui borai del vecchio Campo Boario i borghesi romani, sempre statuari, il bastone inchiodato a terra, prendono il fresco del ponentino, mentre lo scenario di Campidoglio fa da sfondo.

Ecco, a Ripa Grande, il gran porto della Roma del 500 mila, i velieri. Ohibò, non sono, già, dei cutter, ma trasportano, da lidi lontani, il mangime per il ventre di Roma

Il vecchio Tevere è una delle rivelazioni di questa Mostra. A vederlo così, non infossato, come un budello, nei muraglioni, bensì, scorrere, sempre biondo e limaccioso, tra rive ombreggiate di platani o delimitate da case che cadono nell'acqua a piombo, come a Tordinona, pare quasi una visione di sogno. Quel Tevere non è il più il nostro Tevere.

Enrico Durantini si trovava (e si trova ancora) così in agio, in quelle acque, da consumarci, come si vede in una foto del 1898, delle tavolate di spaghetti: Durantini, prima ancora degli americani della California, aveva introdotto l'uso di banchettare, in tavole galleggianti, in pieno fiume. A vederlo, sembra assai felice della sua trovata.

Tevere 1899, all'alba quasi del nuovo secolo, del secolo che scoprirà il mare: ecco il pittore Spieghel (oggi vive, molto male in arnese e carico d'anni, a Capri) esibirsi in uno dei suoi preferiti tuffi artistici, volare in aria, con le ali di Mercurio.

Spassi di mezza estate della Roma sparita. Una regata dei canottieri della Tevere Remo. La Società degli spaghettari posa davanti all'obbiettivo — bandiere, distintivi ed armi — alla fine di una pappatoia pantagruelica.

Attrazioni dell'estate romana: una gran folla, al riparo del refrigerante ombrellone dei pini del Pincio, ascolta un concerto del compianto Vessella. Da un pallone frenato un arditissimo fotografo scatta una istantanea su quella massa estasiata di romani.

Ecco, un'altra manifestazione di quella Roma che fu: piazza Navona allagata per celebrare Ferragosto! La più bella piazza del mondo, per l'occasione, si dava una toletta veneziana ed era, veramente, un sogno.

Il Corso, oggi infettato d'odor di benzina, costituiva, assai più stretto di quanto non sia oggi, una delle vie più chiaroscurate e ombrate, fresche, refrigeranti, della vecchia Roma.

Forse, chissà, si respirava allora un'altra aria a Roma, anche in piena canicola. Le moltissime ville romane dovevano dare un refrigerio, agli abitanti, che noi ignoriamo.

Dove c'è oggi un quartiere di centinaia di migliaia di creature, ieri, all'altezza di piazza Maggiore, c'erano le ville Caserta, Palombara, Lancellotti, grandi come l'attuale Villa Borghese. Dove oggi c'è la stazione Termini c'era la grandissima villa Peretti. All'altezza dell'attuale via Veneto, Villa Ludovisi, immensa. A via Nomentana, in piena campagna, allora, c'era Villa Albani. Roma finiva a piazza Barberini. A San Giovanni, a Santa Croce, si stava in piena campagna. Roma era circondata da tante altre ville.

Dice, felicemente, l'archeologo Pietranceli, organizzatore della Mostra di Palazzo Braschi, che quella Roma sparita non era altro che una metropoli... paesana. Chi visita la Mostra può constatare come ciò risponde a verità.

In conclusione, quando si esce da Palazzo Braschi, la lezione che si è appresa, è questa: la Mostra documenta gli aspetti di quella che fu la cosiddetta Roma sparita. La documenta in modo tanto schiacciante, che a taluno parrà quasi che la nostra Roma 1953 non sia neanche parente di quell'altra, che ammiriamo nei dagherrotipi della Mostra.

La verità è che le città hanno una vita mortale. Anche la Città Eterna. Tanto mortale, quanto quella dell'uomo. E' bastata una settantina d'anni per trasformare tutta quanta la nostra città.

RICCARDO MARIANI

SETTE COLLI

Le fogne di via Vitellia

La storia di via Vitellia è una storia degna di essere raccontata.

La via in questione era infatti, fino a poco tempo fa, del tutto priva di fognature e per questo motivo, come ognuno può facilmente immaginare, i cittadini dell zona erano costretti a vivere in un ambiente nè molto pulito nè molto profumato.

Dopo i numerosi appelli rivoltigli, il Comune si decise finalmente a inviare sul posto una squadra di operai per costruire la fognatura. Naturalmente gli abitanti della zona, appena videro gli operai che davano inizio ai lavori, dettero un sospirone di sollievo.

Incauti! Solo più tardi, dopo alcuni giorni, essi si accorsero che gli operai avevano costruito solo dieci metri di fognatura, provvedendo così al fabbisogno di un solo fabbricato e lasciando tutti gli altri senza. Evidentemente il Comune ci aveva ripensato. Chi non ha fatto ripensamenti sulla necessità di porre termine ad un simile sconcio sono gli abitanti della zona e i malcapitati che passano per via Vitellia: essi infatti devono sorbirsi anche l'olezzo che le acque sporche della Basilica di S Pancrazio, uscendo per la via, mandano in questi giorni di canicola.

Ormai i lavori erano iniziati. Non si potrebbe completarli, signor Sindaco?

TUTTO TRIONFALE AI FUNERALI DI ROMEO CHIODI E DI MASSIMO CELLI

Il commosso saluto della cittadinanza alle vittime dello stagno della Vignola

Le bare sono passate attraverso un mare di fiori - I fiori rossi di Einaudi e la corona del Comune Il toccante gesto di riconoscenza del padre di Massimo - « Arrestate il padrone dello stagno! »

C'era tutto Trionfale, ieri pomeriggio, ai funerali di Romeo Chiodi e di Massimo Celli, i due infelici ragazzi, morti annegati, mercoledì, nello stagno maledetto della Vignola. C'era una folla di molte migliaia di persone, di mamme, di ragazzi, di padri di famiglia che hanno voluto testimoniare il commosso dolore della città per la sciagura.

I funerali hano avuto inizio verso le 16.45. Prima, alle 15, le due salme erano state composte dagli stessi familiari, nei locali dell'Istituto di medicina legale. Vestiti dei loro abiti migliori, con le camicine immacolate, le spoglie dei due ragazzi erano state adagiate nelle bare. Il bruno pallido dei due volti spiccava sul bianco degli indumenti e dei garofani profusi tutt'attorno. Le braccia incrociate sul petto, il visetto composto in un atteggiamento sereno, sembrava dormissero. Le mamme se li guardavano con gli occhi rossi di lacrime, li chiamavano per nome: «Romeo mio, creatura bella...». «Massimo... Massimo...». Tante volte erano rimaste a guardarli così, mentre dormivano Ma allora sapevano che sarebbe bastato accarezzare il loro volto, per vederli saltare giù dal letto, pieni di vita, freschi come fiori di campo. Ora, però, nessun accento d'amore avrebbe potuto svegliare dal loro sonno Massimo e Romeo.

Poco più tardi i feretri erano stati trasportati, con un furgone, fino alla Chiesa di San Giuseppe al Trionfale. L'automezzo si era fatto largo pian piano tra la folla che riempiva la strada. Quando le due bare erano state tolte dal furgone, un fremito era corso tra la gente. C'era stato poi il rito funebre.

Alle 16 45 i feretri sono stati portati nuovamente fuori della chiesa e issati su un carro bianco di prima classe. Le due piccole bare sono passate in mezzo a un mare di fiori e di folla. Il Presidente Einaudi ha inviato un cuscino di fiori rossi. Il Comune si è fatto rappresentare da una corona con un nastro giallo e rosso. Decine di corone erano state mandate dai parenti e dagli amici.

C'erano quelle delle zie, dei compari di casa Celli e di casa Chiodi, dei nonni, dei compagni di giochi dei due piccoli scomparsi. Tra le altre c'era anche una corona inviata dall'attrice Gina Lollobrigida.

La gente si accalcava tutt'attorno alla Chiesa. Sulle lance dei cancelli che cingono la parrocchia, si erano arrampicati gli amici di Romeo e di Massimo. Erano venuti, forse senza chiedere il permesso alla mamma, e se ne stavano tutti insieme con i visetti striati dalle lacrime, Romeo e Massimo li conoscevano tutti al Trionfale. Massimino piccolo e gentile, che seguiva sempre come una ombra il fratello, in tutti i giochi e in tutte le scampagnate. Romeo ormai grandicello, forte e coraggioso, che guidava le comitive nelle spensierate gitarelle fin su alla brughiera, che scopriva i posti interessanti, che era un po' il capo dei ragazzini del quartiere. Le donne se ne stavano vicine alle mamme dei due morti. Il dolore era dipinto nel loro volto. C'erano le vicine, quelle che abitano nello stesso stabile di via Carlo Passaglia, le donne del circolo dell'UDI, giovani e anziane che la sciagura dello stagno aveva toccato nei loro sentimenti di madri.

Più vicini al carro stavano i familiari. Il padre di Romeo, sfatto dal dolore, si appoggiava ad alcuni parenti, Aveva avuto recentemente un dissesto, per le spese sostenute per curare una figlioletta che aveva corso il rischio di perdere una gamba. Questa disgrazia lo ha accasciato. Vicino a lui gli infelici genitori di Massimo. Il padre di Massimo, pur nel dolore cocente, ha avuto la forza di compiere un gesto di profonda riconoscenza nei confronti dei familiari di Romeo. Romeo Chiodi, come si ricorderà, morì nel generoso tentativo di salvare Massimo e dopo aver tratto in salvo un altro figliolo del Celli. Questi ha voluto in qualche modo sdebitarsi ed ha pagato le spese dei funerali per tutti e due i ragazzi. Ha lavorato come un negro fino all'altra sera per procurarsi i soldi necessari.

Il carro si è mosso lentamente ed allora, dalla folla è partito un saluto commosso e un grido che meglio di ogni accusa ragionata, esprime lo stato d'animo dei cittadini dinanzi alla sciagura: « Arrestate i padroni dello stagno! ». La gente di Trionfale, le mamme che hanno seguito passo passo le due bare fino al Verano, sanno che i due piccoli amici inghiottiti dal fango alla Vignola sono morti perché qualcuno si opponeva al prosciugamento dello stagno, perchè il comune non si era mai interessato

Forse tra il brusio della folla si perdevano le accuse più gravi che le mamme dagli occhi rossi di pianto rivolgevano alle autorità. Forse le lacrime hanno spento quello che il cuore avrebbe saputo dire per colpire chi condanna i nostri figli a morire ammazzati nelle strade o in una limacciosa marrana.

A 48 ORE DAL FERIMENTO DEL TURISTA TEDESCO

Arrestati quattro giovani manovali autori dell'aggressione di Velletri

Due sono gli esecutori materiali della criminale impresa e due facevano il palo — Come si è giunti alla loro identificazione

Alle ore 3 di ieri, a circa quarantotto ore di distanza dalla tentata rapina di Santa Maria dell'Orto, presso Velletri, nel corso della quale fu ferito con due colpi di rivoltella il turista tedesco Kaspar Zigler, i carabinieri di Velletri hanno tratto in arresto i responsabili del gravissimo atto di violenza.

Si tratta di quattro giovani manovali, tutti incensurati, sebbene sospettati di aver preso parte ad altre imprese criminose. Essi sono: il 24enne Amerigo Cascapera, abitante in contrada Santa Maria dell'Orto, a pochi passi dal luogo dell'aggressione; il 21enne Domenico Fornini, abitante a Velletri, in via San Crispino 12; il 20enne Augusto Sisti, abitante a Velletri in piazza Padella 13; il 25enne Antonio Pinna, abitante in contrada Paganica.

Gli esecutori materiali della criminale impresa sono stati il Cascapera, che ne è stato anche organizzatore, e il Fornini; il Sisti e il Pinna, invece, facevano da palo, l'uno presso l'imbocco della stradicciola che dall'Appia conduce alla località Santa Maria dell'Orto — dove il fatto è accaduto — l'altro presso le casupole che si trovano nei pressi del luogo scelto dai turisti per l'accampamento.

Come i nostri lettori ricorderanno, il Cascapera e il Fornini irruppero, verso le ore 1.30, nell'interno della tenda dove dormivano il signor Zigler e sua moglie Matilde e, allorchè il turista, svegliato di soprassalto dal raggio abbagliante di una lampadina tascabile, si mosse, facendo il gesto di prendere qualcosa dalla tasca dei suoi pantaloni, gli esplosero contro due colpi di rivoltella. Il rumore dell'esplosione e l'abbaiare di due cani, incatenati a guardia di una casetta vicina, impaurirono i malviventi, i quali temettero di essere fermati dagli altri due turisti che si trovavano nel campo, il signor Karl Mayer, che dormiva all'aperto, dietro la tenda, e sua moglie Teresa, che si trovava a bordo della automobile con la quale i tedeschi viaggiavano. Senza soffermarsi a cercare danaro o altri oggetti di valore, i delinquenti si dettero alla fuga, a mani vuote.

E' stato relativamente facile per le autorità inquirenti giungere alla identificazione dei colpevoli. Essi, infatti, avevano commesso, tra gli altri sbagli, quello di inviare un ragazzetto a curiosare nel campo dei turisti, per sapere come questi si erano sistemati e studiare nei dettagli il colpo. I tedeschi, che lo avevano sorpreso, ricordandosi di questo particolare, ne accennarono alla polizia, che riuscì ad identificare il ragazzo, il quale finì per confessare di essere stato inviato da suo fratello Amerigo Cascapera, a spiare i turisti. Fermato, il principale responsabile dell'aggressione, dinanzi all'evidenza dei fatti, ha confessato, indicando anche i nomi dei suoi complici. Questi sono stati sorpresi dai carabinieri nelle loro abitazioni, nel cuore della notte di ieri, e sono stati tratti in arresto. In casa di uno di loro sono state sequestrate le rivoltelle automatiche, che servirono a ferire il povero turista.

Kaspar Zigler, fortunatamente, va migliorando di ora in ora. Ieri gli è stata sospesa la somministrazione di ossigeno e quanto prima sarà sottoposto ad intervento operatorio, per l'estrazione dei due proiettili penetrati nel suo fegato.

Investono un passante e si danno alla fuga

Nel tardo pomeriggio di ieri, un fabbro diciannovenne, Franco Petrassi, abitante in via Circonvallazione Gianicolense 3, è stato investito da un'auto in via Federico Cesi. Lo sventurato, trasportato all'ospedale di Santo Spirito, vi è stato, ricoverato con prognosi riservata.

Il fatto più grave è che le persone occupanti l'automobile, un uomo e una donna, subito dopo l'incidente si sono date alla fuga, abbandonando in terra il povero Petrassi, sanguinante da varie parti del corpo. La macchina investitrice, era targata Roma 177203.

FINALMENTE L'ATTESO PROVVEDIMENTO

Il Caffè Greco dichiarato monumento nazionale

La decisione è stata presa dal ministro della P. I.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha decretato di dichiarare il « Caffè Greco » monumento di interesse particolarmente importante sottoponendolo a tutte le opportune disposizioni di tutela.

Il Ministero, infatti, ha ieri informato che, « basandosi sugli articoli 1 e 2 della legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico, il ministro ha preso in esame la questione del « Caffè Greco » — sito in via Condotti 86, di proprietà per la parte immobile delle Opere Pie Ospedale Israelitico e per la parte dei mobili e per la licenza dell'esercizio del signor Federico Gubinelli — e ha riscontrato che il caffè ha interesse particolarmente importante perchè fondato nel 1765 e successivamente più volte abbellito con decorazioni e cimeli di interesse storico e artistico e che costituisce opera di vario e pregevole esempio di pubblico ritrovo sviluppatosi attraverso due secoli di vita per la ininterrotta consuetudine da parte di artisti di ogni Paese di frequentare le sue ospitali e raccolte salette, avendo rappresentato per circa duecento anni un centro di vita artistica universalmente noto ».

In conseguenza di ciò, ritenuta la opportunità di assicurare la conservazione dell'attuale aspetto dei locali del tradizionale caffè come testimonianza della sua storia e della sua caratteristica parte nella vita culturale di Roma dalla seconda metà del secolo diciottesimo, il ministro ha decretato di dichiararlo di interesse particolarmente importante, sottoponendolo, quindi, a tutte le disposizioni contenute nella legge sulla tutela delle cose di interesse artistico.

La decisione presa dal Ministro della Pubblica Istruzione, anche se tardiva, è quanto mai opportuna e lodevole in quanto non era concepibile che uno dei più celebri e caratteristici locali di Roma vivesse nelle attuali condizioni di precarietà. Ed era veramente sorprendente che la Sovraintendenza ai monumenti, così sollecita a tutelare ogni cosa di interesse artistico, storico e culturale, non avesse posto già da tempo una sollecita attenzione alla sorte del Caffè Greco.

Ora che il più è fatto, non rimane che augurarsi che il Caffè riprenda con sempre maggiore slancio quella attività tanto cara ai romani e ai turisti.

VIOLENTO INCENDIO AL QUARTICCIOLO

Distrutti dalle fiamme quindici milioni di carta

Un violentissimo incendio è divampato questa notte, alle ore 22 25, nel deposito di carta da macero di proprietà di Raffaele Camerini, abitante in via Torpignattara 162, situato al bivio del Quarticciolo.

Il guardiano Arcangelo Cipollini si è accorto dell'incendio, quando questo si era appena iniziato, ma, data l'infiammabilità del materiale, quando i Vigili del Fuoco, tempestivamente accorsi, sono giunti sul posto, le fiamme avevano già distrutto gran parte della carta e ben poco si è potuto fare per soffocarle. I Vigili, tuttavia, si sono ininterrottamente prodigati, agli ordini dell'ing. Massini, per oltre quattro ore.

Sono stati distrutti circa trentamila quintali di carta da macero per un valore di quindici milioni.

CONVOCAZIONE PROPAGANDISTI

Il gruppo propagandisti è convocato in Federazione giovedì 27 agosto alle ore 19,30 per la preparazione delle conferenze popolari che in settimana avranno luogo in tutte le sezioni del Partito. La preparazione sarà tenuta dal compagno

ALDO NATOLI

Si compagni interessati si raccomanda la presenza e la puntualità.

Due concorsi per le canzoni romane

Dalla Associazione artistica « Roma Canora » e con la collaborazione di noti impresari teatrali è stato bandito un concorso per la ricerca di « Nuove voci della Ribalta ».

Numerosi premi sono in palio. Verranno svolte delle eliminatorie rionali e i finalisti verranno scritturati da compagnie di avanspettacolo. Contemporaneamente verrà indetto un altro concorso per canzoni romane a cui possono partecipare solamente autori non professionisti.

Si frattura un braccio fra gli ingranaggi d'una mola

E' stato medicato ieri, all'ospedale Santo Spirito, il cinquantasettenne Tullio Fiori, abitante in via dell'Orso 23, nichelatore. Il poveretto, che presentava la frattura esposta dell'avambraccio destro, è stato giudicato guaribile in trenta giorni

Il Fiori, nel lavorare nel laboratorio della ditta Bonaldi, mentre con una pulitrice elettrica molava un telaio, è restato con il braccio destro incastrato negli ingranaggi.

LA BATTAGLIA DEI LAVORATORI PER LA CONTINGENZA

Convocato per martedì il Consiglio delle Leghe

Decisa per la prossima settimana una nuova astensione dal lavoro

In relazione agli sviluppi della lotta per l'aumento della contingenza e il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, la Segreteria della C.d.L. e i Segretari dei Sindacati hanno convocato, per martedì prossimo, alle ore 18, il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati.

L'importante decisione è stata presa nel corso della riunione che ha avuto luogo ieri alla C d L e che? è stata indetta, appunto, dalla Segreteria camerale per fare il punto della situazione

I Segretari dei Sindacati hanno rilevato con soddisfazione l'andamento positivo della azione sindacale sin qui condotta che grazie allo spirito di lotta che anima tutti i lavoratori, ha portato già ad un primo cedimento del fronte padronale Ben 66 aziende di ogni settore produttivo hanno già accolto le richieste dei lavoratori, corrispondendo in varie forme un acconto sui futuri miglioramenti economici derivanti dalla perequazione della contingenza nella nostra provincia.

I Segretari dei Sindacati, hanno rilevato altresì come la posizione di assurda intransigenza assunta dall'Unione Industriali, che si ostina, con speciosi argomenti, a respingere la proposta di un incontro con le Organizzazioni Sindacali, tenda ad aggravare le condizioni dei lavoratori il cui tenore di vita, già estremamente basso, ha subito un ulteriore peggioramento a causa dei recenti aumenti dei prezzi

Pertanto i Segretari dei sindacati si sono trovati unanimamente d'accordo sulla opportunità di intensificare la lotta, effettuando nel corso della prossima settimana una nuova e più vigorosa astensione dal lavoro. Unanime è stato anche il parere dei presenti sulla necessità di un più concreto intervento dei lavoratori dei Servizi Pubblici nella azione per la perequazione della contingenza, intervento che fino a oggi è statot limitato il più possibile allo scopo di risparmiare disagi alla cittadinanza.

I Segretari dei Sindacati, sottolineano come l unità raggiunta sia alla base che al vertice fra le tre organizzazioni sindacali rappresenti l elemento decisivo che ha determinato già una prima breccia nello schieramento padronale. hanno invitato la Segreteria della C d L a prendere contatti con la CISL e con l'UIL allo scopo di rafforzare, il fronte unitario di lotta e per concordare insieme la nuova manifestazione di protesta contro gli industriali ritenuta necessaria

Al termine dela riunione, come si è detto, è stato deciso di convocare per martedì 25, alle ore 18 il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati.

DAGLI AGENTI DEL COMMISSARIATO SAN LORENZO

Catturato un ex detenuto evaso nell'ottobre del '43

E' stato catturato l'altro ieri, dopo dieci anni di vita in libertà, un e detenuto del carcere di Velletri, il quale evase dal carcere stesso, insieme ad altri 241 detenuti e in drammatiche circostanze, il 13 settembre 1943, nei torbidi giorni che seguirono l'armistizio.

L'evaso catturato si chiama Spartaco Alvisi ed è stato tratto in arresto da alcuni agenti del commissariato San Lorenzo su mandato di cattura emesso dal Tribunale di Velletri E' stato associato alle carceri di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria di Velletri Oltre a dover scontare il resto della pena, interrotta dalla fuga, egli dovrà rispondere dell'evasione e degli atti di violenza ad essa collegati. Infatti i detenuti, nei fuggire, devastarono i locali delle carceri e spararono diversi colpi di arma da fuoco contro i secondini che avevano tentato di trattenerli.

Lunedì alle ore 18,30 nei locali della sezione Ostiense

Convegno dell'attivo della FGCI di Roma

O d G.: Chiusura della campagna 14 luglio e « Mese della Stampa comunista » (relatore: Aldo Giunti, segretario della FGCI di Roma); Consegna dei premi della gara di emulazione « Leva della vittoria ».

Al fini della gara di emulazione, il pagamento delle tessere sarà accettato fino alle ore 16 di lunedì. I biglietti di invito per il Convegno si ritirano in Federazione.

Variazioni di traffico nella Via Tiburtina

A causa dei lavori stradali in corso il traffico di Via Tiburtina, compreso tra il Piazzale Tiburtino a Via dei Sardi, sarà sbarrato al transito per la durata di 30 giorni a partire da domani.

Urto a Grottaferrata di un tram contro un camion

Poco dopo le ore 18 di ieri è accaduto un incidente stradale, che ha gettato il panico tra i numerosi cittadini, i quali viaggiavano a bordo di un tram della Stefer, proveniente da Roma e diretto a Rocca di Papa.

La vettura, condotta da Nicola Lombardi, giunta nei pressi di Grottaferrata, per cause non ancora precisate, è andata a cozzare contro un camion, targato Roma 179120, guidato dall'autista Renato Proietti. Tanto il Lombardi che il Proietti hanno cercato di evitare l'incidente dando mano energicamente ai freni. Tuttavia, essi sono soltanto riusciti ad attutire la collisione.

Fortunatamente non si lamentano vittime; soltanto quattro passeggeri e il conducente Lombardi, per il contraccolpo dell'urto, sono rimasti contusi, battendo contro le pareti del tram.

I due automezzi invece, hanno riportato gravi danni. Il traffico è rimasto completamente bloccato per due ore, finchè la squadra tecnica della STEFER non è intervenuta a trarre il tram dal binario, dove era restato.

Un servizio di autopullman tra la Metropolitana e l'EA53

Un Servizio completamente gratuito di autopulmann congiungerà la stazione Metropolitana della Esposizione con il centro della EA-53 stessa.

Il servizio è stato disposto a vantaggio dei visitatori dalla Segreteria Generale dell'EA-53 al fine di rendere sempre più agevole il viaggio al pubblico che, recandosi all'Esposizione usando la Metropolitana, troverà in coincidenza con ogni convoglio sempre pronto il mezzo automobilistico.

Convocazioni di Partito

Segretari delle sezioni di Roma domani alle ore 18 30 alla sezione Ponte.

I segretari, gli organizzativi e gli agit-prop delle sezioni, dell'Agro domani alle ore 18 precise in Federazione.

Gli organizzativi e gli amministrativi domani alle ore 18,30 in Federazione.

I responsabili Propaganda domani alle ore 18.30 alla sezione Colonna.

Responsabili quadri domani: alle ore 19 alla sezione Ponte Parione.

Responsabili di Massa domani alle ore 18.30 in Federazione.

Responsabili femminili domani: alle ore 17 alla sez. Testaccio.

L'organizzativo e un membro della commissione di organizzazione delle seguenti sezioni, sono convocati in Fed. per l'inquadramento dalle ore 17 di martedì: Mazzini, Aurelia, Monte Sacro, Portonaccio.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Buongiorno — 7,45: La radio per i medici — 8: Rassegna della stampa — 8,30. Vita nei campi — 10: Concerto dell'orchestra Emilio Giani — 10,15: Trasmissione per le forze armate — 12: Orchestra Nicelli — 12,30: Complesso caratteristico « Esperia » — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Carillon; Album musicale — 14,15: Il parere delle donne — 14,30: Orchestra « Eclipse » — 15: Quintetto Cesari — 15,15: Musica operistica — 15,45: Le vicende della Torre Eiffel — 16: Fantasia folkloristica — 16,30: Orchestra Strappini — 17: Le stagioni — 18,30: Canzoni napoletane — 18,45: La giornata sportiva — 20: Orchestra Ferrari — 20,30: Radiosport — 21: Taccuino musicale: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali: Voci dal mondo — 23,15: Complesso Manlio D'Angelantonio — 24: Ultime notizie: Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — 10,15: Mattinata in casa — 11: Abbiamo trasmesso — 13: Fantasia a due voci — 13,30: Napoli, paese del sole — 14: Gli assi della canzone — 14,30: Nostalgia dell'operetta — 15: Orchestra della canzone — 15,30: Il mondo e uno spettacolo — 16,15: Racconti umoristici — 16,30: La sua barchetta — 17: La via del... cappello — 17,30: Orchestra Safina — 18: Ballate con noi. Nell'intervallo ore 19: notizie sportive — 19 30: Voci in armonia — 20: Radiosera. Servizio speciale per i campionati mondiali ciclistici — 20,30: Taccuino musicale: Cavalli di battaglia — 21: Invito alla canzone — 22: I racconti dell'incubo — 22,15: Cocktail di canzoni del quartetto Cetra — 22,30: Domenica sport — 23: Il Taglia carte — 23,15: Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: La posta burlesca — 16,30: Musiche di Sergej Prokofieff — 17: Una serenata settecentesca — 17,45: Musiche di Johann Sebastian Bach — 18,15 Parla il programmista — 19 30: Risultati e sviluppi della riforma fondiaria-agraria — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il diavolo propone un esame — 21,15: « Gianni e Bernardone » di Domenico Cimarosa. Nell'intervallo 22,40 circa: L'osservatore dello spettacolo — Dalle ore 23,45 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 23 agosto, (235-130). S. Filippo Benizzi. Il sole sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,17 - 1859: L'Assemblea Modenese conferma i poteri dittatoriali al Farini.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 39, femmine 25. Nati morti: 3. Morti: maschi 21, femmine 11 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 19.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 22,4; massima 28,4. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Fanfan la Tulipe » al Centrale Ciampino e Tuscolo; « Il brigante di Tacca del Lupo » alla Chiesa Nuova; « Androclo e il leone » al Doria; « Torce rosse » al Giulio Cesare; « Altri tempi » al Nuovo; « Era lei che lo voleva » al Silver Cine e Arena Ars; « Vite vendute » all'Arena Pineta.

NOZZE

— Ieri mattina, alle ore 10, si sono uniti in matrimonio, in Campidoglio, i compagni Olga Sasso e Giuseppe Mannucci della sezione Gianicolense. Agli sposi felici gli auguri della sezione e dell'« Unità ».

SOLIDARIETA' POPOLARE

— *La signora Santa Gervasi* è gravemente malata di nefrite, Essa si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in denaro.

FARMACIE DI TURNO

II TURNO — **Flaminio:** Sbariga, v.le Pinturicchio 25. **Prati, Trionfale:** Marchetti, p.za Sant Bon 91; Giulio Cesare: Viale Giulio Cesare 211; Tucci, v. Cola di Rienzo 213; Giorgio, P.zza Cavour 16; Mevi, p.zza Libertà 5; Belluzzi, v. Vittor Pisani 16 **Borgo Aurelio:** Carli, v. della Conciliazione ang. Pio X. **Trevi, Campo Marzio, Colonna:** S. Giacomo, corso Umberto 496; Chietto, v. Capo le Case 47; Garneri, v. del Gambero 11: **Laziale**, p.zza in Lucina 26. **S. Eustacchio:** Pirani, Corso Vittorio 36. **Regola, Campitelli, Colonna:** Puzgliani, p.zza Cairoli 5; Dei Filippini, Corso Vittorio 243; Angelini, v. Aracoeli 21. **Trastevere:** Pellegrini, v. Roma Libera 55; S. Agata, p.zza Sonnino 18. **Monti:** Campa, v. del Serpenti 177; Candioli, v. Nazionale 72; Tommassone, v. Torino 132. **Esquilino:** Grippa, v. Gioberti 77: Camilli, p.zza Vittorio 83; Tioli v. Giov. Lanza 60; Strampelli Giulio, v. S. Croce in Gerusalemme 22. **Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi:** Baker, v. delle Terme 92; **Impiegati**, v. XX Settembre 95; Cimini, v. dei Mille 21: Schirillo Fernanda, v. Veneto 27; Nicoletti, c. Italia 43. **Salario, Nomentano: Parioli**, p. S. del Cile 18; Fernando Gennaro, p. Verbano; Italia, v. Paroni 15: S. Costanza, v. Salaria 94; Sciarra, v.le R. Margherita 20.; Capannera Margherita, v. L. il Magnifico 60: Ciconetti Ettore, v. Nomentana 90; Vignoli De Bella, v. Morichini 26; Le Giudice, v.le Eritrea 32; Salaria dott. Berecich, v. Salario 288. **Celio:** Liuzzo, v. S. Giov. in Laterano 112. **Testaccio, Ostiense:** Amoroso, v. G. Branca 70. **Testa**, v. Piramide Cestia 43. **Tiburtino:** Prestia Serafico, p.zza Immacolata 24; Starita Silvio, v. dei Salentini 14 **Tuscolano, Appio, Latino:** Torresi G. Cesare, v. Corveteri 5: Della Maddalena, v. Taranto 162; Molinari, v. L. Tosti 41; Guaglianone Alfredo, v. Illiria 12: Ottolino Gaetano (S. Rita), v. Tuscolana 420. **Milvio:** Vecchione Roberto, v. Oslavia 68 **Monte Sacro:** Saverio Aldo, v. Gargano 48. **Gianicolense, Monte Verde Vecchio:** Mariani Dino, v. G. Carini 44. **Prenestino, Labicano:** Boidi, v. A. Giussano 24. **Torpignattara:** Tarconi Venanzio, v. Casilina 461. **Monte Verde Nuovo:** Venditti Luigi, Circonvallazione Gianicolense 137. **Garbatella:** De Martini Ugo, v. L. Fincati 11: **Forza** Guglielmina, v. Vedana 34; Candino Melchiorre, p.zza Navigatori 12. **Quadraro:** Capeci Attilio, v. dei Fulvi 13. **Centocelle:** Suazi v. Casilina 977. **Quarticciolo:** Rosini, v. Molfetta.

AMICI DELL'UNITA'

Domani i responsabili di sezione presso le seguenti sedi: 1. Settore a Colonna, 2. a P. Maggiore, 3. a Portonaccio, 4. a Trionfale, 5. a Testaccio ore 19.30. Martedì le compagne presso l'Ass. « Amic. » V. Cordonata 3 ore 17.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Domani alle ore 20 assemblea generale partigiani, patrioti, amici dell'ANPI del rione Cavalleggeri in via Gelsomino 23. Interverrà Mario Pirrecchi del Comitato nazionale dell'ANPI.

Vendita all'asta

di tutti gli stigli e complesso Bar esistenti nei locali della

SOC. FRANCESCO ZINGONE

per chiusura dell'esercizio di

VIA COLA DI RIENZO N. 171

ESPOSIZIONE: 24 e 25 agosto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20

VENDITE: 26-27-28 agosto alle ore 17 a cura della Casa di Vendite U. Sammartini

Cataloghi in distribuzione sul posto

MOTO RUMI cc. 125

Via G. Branca 88 - Testaccio Telefono 590.115

PRESENTA I MODELLI:

Motofurgone 4 marce	L. 327.000
Motoleggera lusso 4 marce	» 178.000
Motoleggera sport 4 marce	» 210.000
Super sport 2 carburatori	» 258.000
Scooter 4 marce	» 187.000
Scooter avviamento elettrico	» 218.000

Massime facilitazioni di pagamento

Cambi con altre moto

Cesari Calzature

CORSO VITTORIO di fronte Chiesa Nuova

RIPETE ANCHE QUEST'ANNO

IL MESE DEL SOTTOCOSTO

PER FINE STAGIONE

Cenerentola in tutti i colori . . . L. 700

Anche gli articoli di lusso a realizzo